



COMUNE DI REDAVALLE
Provincia di PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 7 del 30/07/2010

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ADOZIONE.-

L'anno **duemiladieci** addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **21.00** nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

Risultano Presenti:

LOMBARDI FABIO	SINDACO	Presente
MASSARA ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
MODENA GABRIELE	CONSIGLIERE	Presente
COMPAGNONI PIERANGELA	CONSIGLIERE	Presente
ALDECCA SONIA	CONSIGLIERE	Presente
-CERUTTI MILANI GRAZIELLA	CONSIGLIERE	Assente
MANTOVANI PIERO	CONSIGLIERE	Presente
BRANDOLINI SIMONA	CONSIGLIERE	Presente
GATTI FABRIZIO	CONSIGLIERE	Assente
MONTINI SIMONA	CONSIGLIERE	Presente
TOMA DELIO	CONSIGLIERE	Presente
MANGIAROTTI LUCIANO	CONSIGLIERE	Presente
MARESCOTTI LUCA PIERO	CONSIGLIERE	Presente

Partecipa e verbalizza il DOTT.SSA NOSOTTI ELISABETH Segretario Comunale.

Il Dott. LOMBARDI FABIO nella sua qualità di SINDACO assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo le illustrazioni ed il sunto della discussione di cui all'allegato "1" alla presente;

Premesso che:

Il Piano di Governo del Territorio (di seguito denominato PGT) rappresenta il documento urbanistico di livello locale che sostituisce il vigente ed operativo strumento pianificatorio, adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 15.2.1995, integrata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18.12.1996; con la deliberazione della Giunta Regionale n. VI/32427 del 14.11.1997, la Regione Lombardia ha proposto al Comune alcune modifiche d'ufficio; tali modifiche sono state accolte integralmente dal Comune, per cui la suddetta deliberazione equivale all'approvazione definitiva del PRG. La variante generale citata ha sostituito lo strumento urbanistico fino ad allora vigente, ovvero il PRG a suo tempo approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 16177 del 24.5.1978.

Il PRG approvato nel 1997 ha subito in seguito alcune variazioni, delle quali se ne riporta di seguito brevemente il contenuto:

- Variante parziale a procedura ordinaria , adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.6.1998 ed approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione della Giunta Regionale n. 43727 del 18.6.1999.

La variante era finalizzata ad apportare alcune modifiche all'azonamento e ad introdurre un nuovo articolo nelle Norme Tecniche di Attuazione. In particolare si prevedevano: a) la riorganizzazione dell'area dell'ex discarica e delle zone produttive adiacenti; b) l'individuazione di nuovi limitati ambiti di completamento residenziale; c) l'ampliamento di aree di interesse pubblico.

La variante citata è stata anticipata parzialmente da alcune varianti a procedura semplificata, di modesta portata urbanistica, adottate ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997, n. 23 in occasione dell'approvazione di alcuni Piani di Lottizzazione:

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 9.11.1998 è stato approvato il Piano di Lottizzazione Industriale denominato "San Rocco A", nel quale era previsto un modesto aumento della superficie soggetta a Piano di Lottizzazione da mq 7'215 a mq 7'505;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 9.11.1998 è stato approvato il Piano di Lottizzazione Industriale denominato "San Rocco B", nel quale era previsto un modesto aumento della superficie soggetta a Piano di Lottizzazione da mq 8'107 a mq 8'275;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 9.11.1998 è stato approvato il Piano di Lottizzazione degli immobili della Società G.E.S. s.r.l. finalizzato al recupero residenziale di un'area industriale dimessa a nord dell'abitato. Tale variante a procedura semplificata è stata oggetto di osservazioni regionali in merito all'applicabilità delle norme della L.R. 23/1997 al caso in esame, per cui l'Amministrazione Comunale, in autotutela, ha provveduto all'annullamento della delibera di approvazione.

- Variante parziale a procedura semplificata , approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17.1.2002 con la procedura prevista ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997, n. 23.

La Variante riguardava i seguenti contenuti: a) predisposizione di una nuova cartografia di base dell'azonamento del PRG, che consentisse una migliore leggibilità delle previsioni urbanistiche, in attesa della disponibilità di una cartografia aerofotogrammetrica numerica di tutto il territorio comunale; b) inserimento di piccole modifiche all'azonamento del PRG in modo da adeguarlo alle esigenze dei cittadini che intendevano intraprendere alcune opere edilizie private, connesse alle esigenze famigliari; c) inserimento di una nuova zona urbanistica necessaria a garantire l'insediamento di un'azienda artigiana, tale da favorire la ricaduta occupazionale connessa agli insediamenti produttivi; d) adeguamento del PRG ad alcune situazioni di fatto determinatesi in seguito alla realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale.

La suddetta variante è stata preceduta da un Atto di Rettifica al PRG, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 23 giugno 1997, n. 23, adottato con D.C.C. n. 15 del 28.9.2001 ed esecutivo a far capo dal 14.10.2001; tale Atto è conseguente all'annullamento delle deliberazioni del Consiglio Comunale di adozione ed approvazione del PL residenziale della Società G.E.S. s.r.l. costituente, esso stesso, variante al PRG in procedura semplificata.

L'atto ha dunque provveduto alla rettifica degli elaborati dello strumento urbanistico vigente, con le seguenti modalità:

- l'ambito oggetto del PL residenziale è stato riportato all'originaria destinazione urbanistica, riazzonando l'area da zona RE di ristrutturazione edilizia prevalentemente residenziale a Zona B/P produttiva esistente e di completamento;
 - l'articolo 15.6, istitutivo della zona RE di ristrutturazione edilizia prevalentemente residenziale e appositamente redatto per normare il suddetto ambito, viene stralciato.
- Variante parziale a procedura semplificata, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25.7.2003 e definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 22.03.2004, con la procedura prevista ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997, n. 23.
- I relativi contenuti sono così sinteticamente riassumibili: a) trasposizione dell'azzonamento del PRG vigente sul rilievo aerofotogrammetrico con aggiornamento cartografico; b) adeguamento del PRG vigente alle nuove direttive e criteri di urbanistica commerciale; c) adeguamento del PRG vigente alle disposizioni introdotte dalla Legge Regionale n. 1/2001 in materia di: programmazione dei servizi pubblici tramite la redazione del Piano dei Servizi; destinazioni d'uso; d) adeguamento dello strumento urbanistico vigente alle nuove disposizioni urbanistiche in materia di inquinamento elettromagnetico; e) adeguamento del PRG vigente all'approvata riduzione a 50 metri dell'area di rispetto del cimitero del capoluogo per il lato sud; f) adeguamento del PRG vigente alla definizione delle fasce di rispetto stradali; g) presa d'atto dell'esistenza sul territorio comunale delle zone ferroviarie; h) aggiornamento al reale stato di fatto dei luoghi in merito all'esatta ubicazione dei pozzi idropotabili; i) adeguamento di alcuni articoli delle NTA vigenti in materia di cave, elettrodotti e zone di rispetto cimiteriale.
- Variante parziale a procedura ordinaria, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.9.2003 e definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28.07.2004; l'approvazione ha recepito integralmente il parere favorevole (con alcune prescrizioni) dell'Amministrazione Provinciale di compatibilità con il P.T.C.P. ex deliberazione di Giunta n. 284/12025 del 09.06.2004.
- I contenuti sono così sinteticamente riassumibili: a) per il settore residenziale, è prevalsa la necessità di reperire nuove aree necessarie a garantire il soddisfacimento di documentate esigenze abitative espresse dalla popolazione locale; b) per il settore produttivo, l'individuazione di nuove aree è stata conseguente alla volontà espressa dagli operatori del settore di realizzare ulteriori strutture artigianali rispetto a quelle esistenti, giudicate insufficienti e non più adeguate alle esigenze correnti; c) per il settore agricolo, l'Amministrazione Comunale ha inteso accogliere le istanze che richiedevano l'eliminazione della destinazione d'uso Zona SP.2: di interesse paesistico ambientale dai lotti agricoli su cui già insistevano alcune attrezzature e fabbricati rurali che necessitavano di opportune trasformazioni; d) l'Amministrazione Comunale ha inteso modificare la classificazione di alcune aree residenziali consolidate del PRG che, a seguito di dettagliate analisi e valutazioni, sono apparse in contrasto con il reale stato di fatto dei luoghi.
- Variante parziale a procedura semplificata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 20.05.2004 e definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.09.2004, con la procedura prevista ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997, n. 23.
- Tale atto ha recepito ha recepito nello strumento urbanistico, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione, le prescrizioni di carattere geologico contenute nello "Studio Geologico del territorio comunale adeguato al P.A.I."
- Variante parziale a procedura semplificata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29.06.2005 e definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.11.2005, con la procedura prevista ai sensi della legge regionale 23 giugno 1997, n. 23. L'avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 3 del 18.01.2006
- I contenuti sono così sinteticamente riassumibili: a) recepimento del Reticolo Idrico Minore; b) variazione in Azzonamento, con lo scopo di stralciare un'area edificabile residenziale di completamento.

Dato atto che:

- la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 individua quale nuovo strumento per la pianificazione comunale il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) che si articola in tre distinti atti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;

- l'art. 25 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 stabilisce che gli strumenti urbanistici comunali vigenti conservano la loro efficacia fino all'approvazione del P.G.T e comunque entro il 31.03.2011;
- il Consiglio regionale nella seduta del 13.03.2007 atto n. VIII/0351 ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la Giunta regionale, con proprio atto n. VIII/ 6420 del 27.12.2007, ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12;
- secondo le disposizioni della predetta deliberazione regionale, i procedimenti di formazione e di approvazione dei Piani/Programmi, già avviati alla data di pubblicazione della predetta delibera sul BURL, si concludono in conformità alle disposizioni in vigore al momento dell'avvio al procedimento stesso;

Ricordato altresì che con deliberazione CC n. 9 del 30.06.2008 è stato adottato il Piano di Zonizzazione acustica;

Dato atto che la Regione Lombardia con DGR VIII/011364 del 10.02.2010 ha stanziato nuovi fondi per la stesura dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R. 12/2005 e che questo Ente intende presentare apposita richiesta di contributo entro il termine fissato per l'adozione degli atti del P.G.T.;

Richiamati:

- la delibera della Giunta comunale n. 62 del 01.08.2009, con la quale è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Redavalle;
- l'avviso di avvio del procedimento di formazione del P.G.T., reso noto al pubblico mediante pubblicazione sul quotidiano "La Provincia Pavese" in data 25.11.2009, all'albo pretorio comunale il 25.11.2009, al n. 194 del registro di pubblicazione, nonché l'affissione di manifesti su tutto il territorio comunale;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 1 del 29.01.2010, con la quale è stato conferito l'incarico per la redazione degli atti costitutivi il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Redavalle all'Ing. Fabrizio Sisti, con studio in Stradella, Via Cesare Battisti n. 46, iscritto all'albo degli Ingegneri di Pavia al n. 913;
- la deliberazione G.C. n. 42 del 19.04.2010, con cui è stato conferito l'incarico per l'adeguamento dello studio geologico a supporto del P.G.T. al Geologo Dr. Patrizia Bellinzona, con studio professionale a Corana, Via Rizzolina;

Visto che:

- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 27.03.2010 è stato avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, ai sensi e con le procedure di cui all'art. 4 della L.R. n.12/2005;
- l'avviso di avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale il 13.04.2010, per 30 giorni consecutivi, al n. 48 del registro di pubblicazione, e sul sito web istituzionale del Comune di Redavalle;
- con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 19.04.2010 sono stati individuati l'autorità competente e l'autorità procedente nell'ambito del procedimento della V.A.S. nonché tutti gli Enti Territorialmente interessati e le autorità con specifiche competenze in materia ambientale;

Considerato :

- che in data 13.05.2010 si è tenuta la Prima Conferenza di Valutazione ambientale come da relativo verbale agli atti;
- che successivamente, in data 28.07.2010, si è svolta la Seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione;
- che la consultazione delle parti sociali ed economiche prevista dall'art. 13, comma 3, della L.R. n. 12/2005, è stata effettuata tramite invito, rivolto alle associazioni ambientali, culturali, sportive, sindacali e di categoria presenti sul territorio e ai tecnici operanti nel settore, nell'ambito delle riunioni di V.A.S.;

Preso atto:

- del rapporto ambientale finale a conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- del verbale, in data 28.07.2010, della conferenza conclusiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica che tiene conto degli apporti verbali e scritti dei contributi e dei pareri espressi;
- del parere motivato in data 28.07.2010 espresso sulla proposta del Documento di Piano e sul Rapporto Ambientale, ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007 – n. VIII/351 dall'autorità competente per la valutazione ambientale, d'intesa con l'autorità procedente, con il quale viene espresso parere positivo sulla compatibilità del documento di Piano ai fini dell'adozione del P.G.T.;

- che in ogni fase del procedimento gli uffici competenti hanno provveduto a pubblicare gli elaborati sul sito internet del Comune di Redavalle;

VISTA la “dichiarazione di sintesi” della VAS del P.G.T., redatta dall’Autorità procedente d’intesa con l’Autorità competente per la VAS.

VISTI gli elaborati predisposti dai professionisti incaricati consistenti in:

a) DOCUMENTO DI PIANO e RAPPORTO AMBIENTALE composto da:

- Tavola DP.01** Quadro programmatico di riferimento per la pianificazione comunale – vincoli e prescrizioni sovraordinati - R. 1:5.000
- Tavola DP.02** Carta dei vincoli e sintesi della pianificazione comuni confinanti R. 1:5.000
- Tavola DP.03** Analisi della crescita urbana - R. 1:25.000
- Tavola DP.04** Analisi del sistema della mobilità – R. 1:5.000
- Tavola DP.05** Uso del suolo urbano ed extraurbano - R. 1:5.000
- Tavola DP.06** Carta del paesaggio - R. 1:5.000
- Tavola DP.07** Individuazione degli Ambiti di Trasformazione - R. 1:5.000
- Tavola DP.08** Carta di sintesi delle previsioni di piano - R. 1:5.000
- Tavola DP.09** Carta della sensibilità paesistica dei luoghi - R. 1:5.000
- Allegato DP.01** Relazione Tecnico – illustrativa
- Allegato DP.02** Piano del commercio
- Allegato N Norme Tecniche di Attuazione**
- Rapporto ambientale**
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale**
- Rapporto di monitoraggio all’orizzonte temporale “zero”**

b) PIANO DELLE REGOLE composto da:

- Tavola PR.01** Stato di attuazione del PRG vigente - scala R. 1:2.000
- Tavola PR.02** Perimetrazione del centro storico e verifica esclusione scala 1: 2.000
- Tavola PR.03** Modalità di intervento scala R. 1:1.000
- Tavola PR.04** Disciplina dei tessuti edificati ed agricoli - scala R. 1:5.000
- Tavola PR.05** Individuazione degli ambiti agricoli strategici - scala R. 1:5.000
- Tavola PR.06** Individuazione dei lotti liberi edificabili - scala R. 1:2.000
- Allegato PR.01** Relazione tecnico – illustrativa
- Allegato PR.02** Schede di rilievo degli edifici del centro storico e di pregio

c) PIANO DEI SERVIZI composto da:

- Tavola PS.01** Mappa dei servizi comunali esistenti e di progetto - R. 1:2.000
- Tavola PS.02** Rete ecologica comunale - R. 1:5.000
- Tavola PS.03** PUGSS - Rete Acquedotto - R. 1:5.000
- Tavola PS.04** PUGSS - Rete fognatura - R. 1:5.000
- Tavola PS.05** PUGSS - Gas - R.1:5.000
- Allegato PS.01** Relazione tecnico – illustrativa

d) COMPONENTE GEOLOGICA DEL P.G.T. data dall’aggiornamento dello STUDIO GEOLOGICO a supporto del PGT composta da :

- Tav. 1: carta della pericolosità sismica locale – scala 1:10.000;
- Tav. 2: Carta dei vincoli esistenti – scala 1:10.000
- Tav. 3: carta di fattibilità geologica delle azioni di Piano – R 1:10.000;
- Tav. 3A: carta di fattibilità geologica delle azioni di Piano – R 1:5.000;
- All. 1 Relazione e norme;

Ritenuto di adottare il P.G.T. del Comune di Redavalle nelle sue diverse componenti come risultanti da tutti gli allegati ed elaborati tecnici depositati agli atti;

Ricordato che per l'adozione e per l'approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio è necessario far ricorso alla procedura prevista dall'art.13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione dal responsabile del servizio tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione resa per alzata di mano essendo 11 i presenti dei quali 9 i votanti e 2 gli astenuti (Toma Delio, Mangiarotti Luciano): n. 7 favorevoli; n. 2 contrari (Montini Simona, Marescotti Luca Piero);

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse alla presente deliberazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e che vengono integralmente richiamate ed approvate.
2. di adottare, con la procedura di cui all'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, il Piano Governo del Territorio, piano costituito dagli elaborati depositati e consegnati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto pur non materialmente allegati :

a) DOCUMENTO DI PIANO e RAPPORTO AMBIENTALE composto da:

Tavola DP.01	Quadro programmatico di riferimento per la pianificazione comunale – vincoli e prescrizioni sovraordinati - R. 1:5.000
Tavola DP.02	Carta dei vincoli e sintesi della pianificazione comuni confinanti R. 1:5.000
Tavola DP.03	Analisi della crescita urbana - R. 1:25.000
Tavola DP.04	Analisi del sistema della mobilità – R. 1:5.000
Tavola DP.05	Uso del suolo urbano ed extraurbano - R. 1:5.000
Tavola DP.06	Carta del paesaggio - R. 1:5.000
Tavola DP.07	Individuazione degli Ambiti di Trasformazione - R. 1:5.000
Tavola DP.08	Carta di sintesi delle previsioni di piano - R. 1:5.000
Tavola DP.09	Carta della sensibilità paesistica dei luoghi - R. 1:5.000
Allegato DP.01	Relazione Tecnico – illustrativa
Allegato DP.02	Piano del commercio
Allegato N Norme Tecniche di Attuazione	
Rapporto ambientale	
Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale	
Rapporto di monitoraggio all'orizzonte temporale "zero"	

b) PIANO DELLE REGOLE composto da:

Tavola PR.01	Stato di attuazione del PRG vigente - scala R. 1:2.000
Tavola PR.02	Perimetrazione del centro storico e verifica esclusione scala 1: 2.000
Tavola PR.03	Modalità di intervento scala R. 1:1.000
Tavola PR.04	Disciplina dei tessuti edificati ed agricoli - scala R. 1:5.000
Tavola PR.05	Individuazione degli ambiti agricoli strategici - scala R. 1:5.000
Tavola PR.06	Individuazione dei lotti liberi edificabili - scala R. 1:2.000
Allegato PR.01	Relazione tecnico – illustrativa
Allegato PR.02	Schede di rilievo degli edifici del centro storico e di pregio

c) PIANO DEI SERVIZI composto da:

Tavola PS.01	Mappa dei servizi comunali esistenti e di progetto - R. 1:2.000
---------------------	---

Tavola PS.02	Rete ecologica comunale - R. 1:5.000
Tavola PS.03	PUGSS - Rete Acquedotto - R. 1:5.000
Tavola PS.04	PUGSS - Rete fognatura - R. 1:5.000
Tavola PS.05	PUGSS - Gas - R.1:5.000
Allegato PS.01	Relazione tecnico – illustrativa

d) COMPONENTE GEOLOGICA DEL P.G.T. data dall'aggiornamento dello STUDIO GEOLOGICO a supporto del PGT composta da :

- Tav. 1: carta della pericolosità sismica locale – scala 1:10.000;
 - Tav. 2: Carta dei vincoli esistenti – scala 1:10.000
 - Tav. 3: carta di fattibilità geologica delle azioni di Piano – R 1:10.000;
 - Tav. 3A: carta di fattibilità geologica delle azioni di Piano – R 1:5.000;
 - All. 1 Relazione e norme;
3. Di dare atto che entro novanta giorni dalla presente adozione gli atti di P.G.T. saranno depositati nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni.
4. Di disporre:
- a. ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la pubblicazione all'albo pretorio, sul B.U.R.L. e su di un quotidiano o periodico a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. nella segreteria comunale;
 - b. ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione alla Provincia di Pavia degli atti del P.G.T.;
 - c. ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione all'A.S.L. ed all'A.R.P.A. del documento di Piano;
 - d. che il deposito degli atti sia reso noto al pubblico mediante avviso da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente.
5. Di dare atto che a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005.

- Introduce brevemente il Sindaco che fa presente come l'adozione del PGT fosse uno dei punti del programma elettorale alla cui completa realizzazione, dunque, l'Amministrazione Comunale sta procedendo con la necessaria attenzione e sollecitudine.
- La legge regionale 12/2005, prosegue il Sindaco, fa obbligo ai Comuni di dotarsi di tale nuovo strumento urbanistico la cui adozione entro il 31/07 consentirà al Comune di accedere al contributo che la Regione ha stanziato per il finanziamento dei nuovi strumenti urbanistici. Per tale motivo si rende necessario procedere questa sera all'adozione del P.G.T.
- Le indicazioni fondamentali fornite dall'Amministrazione Comunale al progettista sono state quelle di evitare il più possibile nuove costruzioni e di tenere ben presente il rispetto del territorio.
- Cede, quindi, la parola all'Assessore Dott. Angelo Massara che approfondisce, pur se sinteticamente, le motivazioni che l'Amministrazione Comunale ha stabilito di sottendere al P.G.T.: rispetto dell'assetto territoriale, recupero del tessuto urbano esistente, limitazione oculata per le nuove costruzioni.
- Passa quindi ad illustrare l'iter procedurale affrontato fino ad oggi, sottolineando che, prima dell'odierna adozione si è inoltre proceduto ad integrazione e al di là di quanto strettamente previsto dalla legge, ad effettuare una riunione con tutta la popolazione per una illustrazione ampia, e condivisa dal nuovo strumento urbanistico, in via preventiva alla discussione formale odierna.
- L'Arch. Marescotti obietta che la minoranza non è stata coinvolta nell'iter di adozione. Sull'obiezione dell'Architetto nasce una animata discussione durante la quale emergono posizioni discordanti da parte dei presenti sulle possibilità, o meno, avute da ciascuno di partecipare alla formazione del nuovo piano urbanistico. Ulteriore obiezione viene effettuata dai consiglieri di minoranza sulla mancata pubblicazione dell'intera documentazione relativa al PGT sul sito del Comune, cosa per la quale la Dott.ssa Simona Montini chiede che il PGT venga illustrato "pagina per pagina".
- L'Ing. Sisti, estensore del PGT, chiarisce quali siano i documenti che obbligatoriamente devono essere pubblicati sul sito e che, di conseguenza, vi sono stati pubblicati.
- Si tratta del documento di piano e della "carta di sintesi", che, di fatto, contengono tutti gli elementi necessari alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- La documentazione pubblicata contiene tutti gli aspetti di composizione del piano e la "filosofia" che ne sta alla base. Il "Piano delle regole" ed il "Piano dei servizi", strumenti puramente tecnici, la cui preventiva pubblicazione non è obbligatoria, sono inoltre talmente corposi che si preferisce operarne la pubblicazione solo successivamente all'adozione, nella "versione definitiva" che assumono in seguito all'accoglimento delle eventuali osservazioni al Piano, cosa che può portare a correggere materialmente gli elaborati nella loro prima stesura.
- Dopo qualche altro scambio di opinioni fra capogruppo di minoranza e Sindaco, il progettista procede con l'illustrazione del P.G.T.
- (Durante la illustrazione si allontana momentaneamente la Sig.ra Compagnoni Pierangela – Presenti 10. Rientra la Sig.ra Compagnoni Pierangela – Presenti 11).
- Nel corso dell'illustrazione vengono poste delle domande da parte del capogruppo di minoranza, alle quali l'estensore fornisce le necessarie risposte. Al termine dell'illustrazione interviene con valutazioni e commenti di ordine generale sul PGT e le normative relative, l'Arch. Luca Piero Marescotti che differenzia la natura del Piano e della VAS, analizza i diversi piani che rientrano nelle competenze degli Enti Territoriali ai diversi livelli (Provincia – Regione ecc) criticando, essenzialmente, il ruolo della Regione che ha "abbandonato" a se stessi i comuni nel momento in cui gli stessi, specie quelli piccoli, presentano problematiche particolari di carattere sovracomunale. Di più: ha appesantito le condizioni finanziarie già difficili dei piccoli comuni obbligandoli a sostenere le spese per i nuovi piani. Inoltre ha totalmente trascurato la visione complessiva del territorio, la sua morfologia d'insieme, le vere potenzialità insediative sia dal punto di vista residenziale che da quello produttivo, e così via.
- Critica, poi, la scarsità di informazioni che vengono offerte alla popolazione sugli strumenti importantissimi di pianificazione e programmazione qual è il PGT, tant'è che non c'è nessun cittadino ad assistere alla presente seduta consiliare.
- Numerose sono le osservazioni e le critiche rivolte dall'Arch. Marescotti in generale alle Amministrazioni Comunali relativamente all'utilizzo del territorio: tra le altre egli stigmatizza la "svendita" del territorio stesso per incassare oneri di urbanizzazione che vengono poi utilizzati per finanziare le spese correnti dell'apparato amministrativo. Più in particolare sul PGT oggetto di discussione, sottolinea che si sono previsti indici troppo elevati per l'edificabilità, specie nelle zone per vocazione "non edificabili", indicazioni troppo generiche relativamente alla possibilità di "recupero" degli edifici rurali, scarsa attenzione al reticolo idrico e relative

fasce boscate, carenze nei rilievi degli edifici nel centro storico, sviste nel testo della sintesi “non tecnica” non rilevate da alcuno (e ciò “misura” quale sia l’effettivo interesse nei confronti di uno strumento tanto importante da parte di tutti).

Infine, conclude l’Arch. Marescotti, se si vuol conservare e rispettare l’ambiente occorre essenzialmente porre dei limiti definiti e precisi alla possibilità di edificare. Risponde, con riferimento a quest’ultima osservazione il Sindaco il quale obietta che il PGT in esame non amplia gli ambiti edificatori già previsti dal vecchio PRG. Conferma poiché il recupero ambientale dei terreni della ex Cava Bazzini non è costata nulla al Comune e che Redavalle non spende i proventi degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente del Bilancio.

Conclude affermando la volontà dell’Amministrazione Comunale di rispettare il più possibile l’interesse generale nell’apertura più totale alla collettività ed alle sue esigenze.



COMUNE DI REDAVALLE
Provincia di PAVIA

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 7 DEL 30/07/2010

OGGETTO: "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ADOZIONE.-"

Art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO.

La sottoscritta MANUELA MASSIMILIANI, responsabile dell'Ufficio suddetto del Comune, sotto la propria responsabilità formula il sottoesteso parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Manuela Massimiliani

Li, 30/07/2010

SERVIZIO TECNICO

Il sottoscritto Sindaco, responsabile dell'Ufficio Tecnico suddetto del Comune, sotto la propria responsabilità formula il sottoesteso parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

FAVOREVOLE

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Il Sindaco

F.TO Dott. Fabio Lombardi

Li, 30/07/2010

SERVIZIO FINANZIARIO attestazione di regolarità tecnico - contabile art.3 co.6 regolamento comunale di contabilità

Il sottoscritto Segretario Comunale, responsabile dell'Ufficio di Ragioneria del Comune, sotto la propria responsabilità formula il sottoesteso parere in ordine alla regolarità tecnico-contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto:

FAVOREVOLE

Per il IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Nosotti Elisabeth

Li, 30/07/2010

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Visto, si attesta la copertura finanziaria della spesa al competente cap. _____ int. _____ del bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi degli art. 27, co. 1, e 35, co. 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e successive modificazioni, dando di aver provveduto alla relativa registrazione contabile.

FAVOREVOLE

Per il IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Nosotti Elisabeth

Li, 30/07/2010



COMUNE DI REDAVALLE
Provincia di PAVIA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. LOMBARDI FABIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SSA NOSOTTI ELISABETH

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.L.vo 18.08.2000 n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicata in data odierna all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 5 AGO, 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA NOSOTTI ELISABETH

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 5 AGO, 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA NOSOTTI ELISABETH



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art.134 D.L.vo 18.08.2000 n.267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2002 n.267.

Li, 5 AGO, 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SSA NOSOTTI ELISABETH